

PERIODICO TRIMESTRALE DI ATTUALITÀ, RIFLESSIONE E INFORMAZIONE DELLE ACLI DI VARESE



ACLIVARESE

#2 2022

PRIMO PIANO pag. 4

ACLIPER LA
PACE

APPROFONDIMENTO pag. 8

INSIEME
RESPONSABILI
PER IL FUTURO

INSERTO CENTRALE pag. 15

ASSEGNO
UNICO
UNIVERSALE

**BANDIERE
PER LA
PACE**

SOMMARIO



3 EDITORIALE

PRIMO PIANO

4 ACLI PER LA PACE

6 A GENOVA C'È CHI DICE NO

APPROFONDIMENTO

8 INSIEME RESPONSABILI DEL FUTURO

10 ENAIP - ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE

12 SPIRITUALITÀ

13 INFORMA SAF ACLI

14 ACLI PER IL LAVORO

SPECIALE PATRONATO ACLI

15 ASSEGNO UNICO UNIVERSALE

17 VADEMECUM PER FRONTALIERI

18 CONTATTI E RECAPITI

19 U.S. ACLI - ESPORTS

20 ACLI TERRA - ORTI URBANI CONDIVISI

22 STILI DI VITA - IL POTERE DELLE SCELTE

23 YOUTH MULTIMEDIA CONTEST

24 DAI CIRCOLI

28 CENTRO TURISTICO ACLI

ACLI Varese - n.2 marzo 2022 / Chiuso in redazione il 15/03/2022

Periodico trimestrale di attualità, riflessione e informazione delle ACLI provinciali di Varese. www.aclivarese.org



Registro Stampa

Tribunale di Varese n.234

Direzione e redazione

via Speri Della Chiesa n.9

21100 - Varese

tel. 0332.281204

Direttore responsabile

Tiziano Latini

Redazione

Francesca Botta, Federica Vada

Progetto grafico e impaginazione

Federica Vada

Stampa tipografica

Magicgraph,

via Galvani n. 2bis - Busto Arsizio (VA)

Per la realizzazione di questo numero hanno collaborato: Carmela Tascone, Ruffino Selmi, Enrico Millefanti, segreteria U.S. ACLI Varese, Massimiliano Quigliatti, Gabriele Rizzato, Cosetta Pulimanti, Giorgio Pozzi, Stefania Barile, Roberto Andervill, circolo ACLI 'Prendiamoci cura', Centro Turistico ACLI di Gallarate, Saronno e Varese.

Garanzia di tutela dei dati personali: i dati degli abbonati e dei lettori saranno trattati nel pieno rispetto dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR). Tali dati, elaborati elettronicamente, potranno essere utilizzati a scopo promozionale e, in qualsiasi momento l'interessato potrà richiedere la rettifica e la cancellazione dei propri dati scrivendo a: ACLI - via Speri Della Chiesa n.9 - 21100 Varese



/ di **Carmela Tascone**
presidente provinciale ACLI

Carissime e carissimi soci,
in questi mesi abbiamo vissuto e stiamo vivendo grandi fibrillazioni sia all'interno del Paese, a partire dalle tensioni registrate tra i leader della maggioranza e dalle incapacità dei partiti a trovare una proposta alta e condivisa, per l'elezione del Presidente della Repubblica, sia a livello internazionale per la guerra drammatica e pericolosissima che si sta registrando tra Ucraina e Russia.

A conclusione di una settimana di votazioni senza esito, il Parlamento ha rieletto Sergio Mattarella Presidente della Repubblica, dopo averlo pregato di accettare un secondo mandato.

Vista la fermezza mite e sapiente che ha dimostrato nel suo primo mandato, questa riconferma si rivelerà propizia per il Paese e sarà caratterizzata da ampi orizzonti e indicazioni concrete.

Vorrei soffermarmi sull'ultima parte del suo discorso di insediamento dedicata alla dignità sociale. Come ci ricorda l'articolo 3 della Costituzione:

Mattarella cita per ben 18 volte la dignità

«TUTTI I CITTADINI HANNO PARI DIGNITÀ SOCIALE E SONO EGUALI DAVANTI ALLA LEGGE, SENZA DISTINZIONE DI SESSO, DI RAZZA, DI LINGUA, DI RELIGIONE, DI OPINIONI POLITICHE, DI CONDIZIONI PERSONALI E SOCIALI».

come caposaldo per uno sviluppo giusto e reale, facendo emergere nettamente come la ricerca della dignità di tutti costituisca per lui la strada che intende seguire.

La determinazione con cui sostiene che le disuguaglianze non siano il prezzo da pagare per la crescita, ci porta ad una interessante riflessione. È giusto perseguire lo sviluppo, ma non è possibile accettare che soltanto una parte dei cittadini possa godere dei suoi benefici, accettando allo stesso tempo che vi sia una minoranza sempre più inabissata nella povertà e sotto la scure della disuguaglianza.

Tutti noi ci siamo abituati a questa logica per la quale gli scartati dalla società sono il risultato "normale" della situazione. Nulla di più sbagliato. Come prescrive la Costituzione e sottolinea Mattarella, per far sì che ci sia uno sviluppo dignitoso e senza disuguaglianze, gli ostacoli vanno rimossi.

Nel divenire del suo discorso, esplicita il concetto di dignità, che a suo giudizio è:

- azzerare le morti sul lavoro. 695 nel 2021 e nel 2022 già due i ragazzi morti nel loro percorso di alternanza scuola e lavoro.
- Opporsi al razzismo e all'antisemitismo. Restare indifferenti di fronte a episodi di intolleranza ci fa rientrare nel perimetro di coloro che sono razzisti. Limitarsi a ripetere 'ciò non accadrà più' senza mai alzare la voce di fronte agli insulti e agli atti violenti è altrettanto terribile.
- Un impegno fattivo per impedire la violenza nei confronti delle donne, incidendo seriamente sulla cultura e sulla mentalità comune attraverso un'azione educativa a partire dalla scuola.
- Lasciarsi interrogare dalle migrazioni. Siamo un paese che sta morendo e non sa cogliere l'opportunità di nuove generazioni in cerca di una vita migliore.

Mattarella non ha trascurato nessun ambito. Ha parlato di dignità come diritto allo studio e annullamento del divario tecnologico digitale, come contrasto alla povertà e alla precarietà, come superamento della costrizione che induce a scegliere tra lavoro e maternità.

Dignità è assicurare ai detenuti carceri meno affollate e reinserimento sociale, ai disabili possibilità di rimuovere gli ostacoli che impediscono una vita con minori difficoltà.

Dignità è un Paese libero da mafie e criminalità.

Dignità è offrire una reale libertà di informazione.

Il suo non è stato solo un bel discorso, ma prima di tutto un programma solido e ben articolato, che vorrà tradurre in azioni concrete con risvolti significativi, sia dal punto di vista del pensiero, che da quello dell'agire quotidiano.

Tutti noi possiamo altresì metterci in gioco e agire sollecitando le Istituzioni perché non abdichino al loro compito primario che è, appunto, la ricerca della giustizia sociale per poter dare dignità a tutti, a partire dai più fragili.

Grazie Presidente per aver accettato a 80 anni di scombinare i suoi programmi rimettendosi a servizio del Paese. Grazie per non essere stato indifferente alla richiesta di accompagnarci nuovamente in questo cammino impegnativo e faticoso che abbiamo davanti a noi.

Le siamo veramente grati!!! •



IL PUNTO

/ di **Ruffino Selmi**

Mentre definivamo questo numero di ACLIVarese, l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia non era ancora iniziata. La guerra tra questi stati era però in atto da anni costituendo uno dei 22 conflitti armati presenti nel mondo a fine 2021.

Le immagini dell'aggressione e delle sofferenze toccano le nostre coscienze, mobilitando le piazze. Ancora una volta la guerra si presenta con tutta la sua folle forza distruttiva, la sua crudeltà e inumanità, colpendo e coinvolgendo direttamente l'Europa, che si sente ancor più vicina perché ad essere stato colpito è un popolo che abita anche in mezzo a noi, in molte nostre famiglie.

Gli articoli proposti in queste pagine esprimono piena solidarietà al popolo ucraino, sollecitano a forme concrete di solidarietà e richiamano l'attenzione sulla tragedia di tutte le guerre in corso, sull'assurdità della folle corsa al riarmo, sulla costruzione e sul commercio delle armi.

Dobbiamo ammettere che siamo stati molto silenziosi in merito, forse perché impotenti o perché contagiati dalla 'globalizzazione dell'indifferenza' spesso denunciata da papa Francesco. Tuttora facciamo fatica a mobilitarci ed è per questo motivo che assume un significato notevole quanto avvenuto a Genova (riportato nell'articolo a firma di don Renato Sacco), per dire: NO ALLA GUERRA, NO AGLI ARMAMENTI, NO ALLA PRODUZIONE E AL COMMERCIO DELLE ARMI.

ACLI PER LA PACE

/ a cura della **Redazione**

Condanniamo fortemente l'aggressione militare Russa ai danni della sovranità della Repubblica Ucraina e ci uniamo a tutte le preghiere, le manifestazioni, i cortei che chiederanno la pace e che ritengono che la pace esista solo nella giustizia, e che non siano ammesse ambiguità nel distinguere torti e ragioni, oppressi ed oppressori, aggrediti ed aggressori.

Siamo vicini alle persone e alle famiglie in Ucraina sotto attacco, e ci stringiamo forte ai nostri amici del Patronato Acli lì presenti.

La scelta per la pace non può far dimenticare che in questo momento la Federazione Russa svolge il ruolo dell'aggressore, attentando all'integrità territoriale e alla libertà di un Paese confinante. Esortiamo tutti gli interlocutori, per primo il Governo russo, ad abbandonare immediatamente il piano del confronto armato e a tornare a quello delle trattative diplomatiche, avendo come unico bene da tutelare la libertà e il benessere dei popoli.

LA PACE UNISCE IL MONDO INTERO SOTTO UN'UNICA BANDIERA: QUELLA DELLA FRATELLANZA, DELLA GIUSTIZIA E DELLA PROSPERITÀ.

INVITIAMO TUTTI AD ESPORRE QUESTA BANDIERA FUORI DA CASE E LUOGHI DI LAVORO PERCHÉ I MESSAGGI DI PACE DI CIASCUNO DI NOI SI SOMMINO A QUELLI DI UNA MOLTITUDINE DI PERSONE CONVINTE CHE LA GUERRA NON SIA MAI LA SOLUZIONE PERCHÉ SENZA LA PACE NON ESISTE NESSUN TIPO DI SVILUPPO. •

COMUNICATO STAMPA

ACLI:

ACCANTO AL POPOLO UCRAINO PER DIRE NO A OGNI GUERRA

"Ringraziamo le Acli perché oggi vi sentiamo vicini contro questa minaccia che è una minaccia per tutte le democrazie del mondo" Così Iaryna Khomtsii, Coordinatrice del Patronato Acli in Ucraina e Cofondatrice e Direttrice dell'Agenzia Damo Radu, è intervenuta in video collegamento con la Presidenza Nazionale delle Acli, riunita oggi nella sede di via G. Marcora a Roma. "La guerra c'è già da tanti anni, dal 2014, abbiamo un fronte caldo che è quello della Crimea e altri due territori occupati a est e se ci sarà un attacco ci aspettiamo che venga da lì oppure dalla Bielorussia, che è un alleato dei russi. Muoiono nostri soldati, 1 o 2 al giorno, sul fronte ma i media internazionali ne parlano solo ora. Noi cerchiamo di vivere la nostra quotidianità anche se non sappiamo se avremo sempre un collegamento internet perché ci sono attacchi informatici tutte le settimane e poi sentiamo anche una forte pressione: ci sono ambasciate che chiudono e predispongono l'estradiizione dei diplomatici o dei voli che vengono cancellati. Siamo in una condizione di tensione anche se posso dire che 8 anni fa non c'era il sostegno concreto che sentiamo oggi, si parlava solo di preoccupazione per quello che stava accadendo, oggi invece c'è sostegno economico, militare, diplomatico, non ci sentiamo soli". La Presidenza nazionale delle Acli ha assicurato il pieno sostegno al popolo ucraino e ha auspicato che venga trovata la pace attraverso canali diplomatici per scongiurare una ferita nel cuore dell'Europa di cui nessuno ha bisogno, garantendo il proprio impegno all'interno delle reti per la pace italiane e la preghiera affinché, come dice Papa Francesco, non ci sia più il concetto degli altri ma solo di noi, fratelli tutti. •

UN ATLANTE PER COMPRENDERE GUERRE E CONFLITTI

È STATA PUBBLICATA LA DECIMA EDIZIONE DELL'ATLANTE DELLE GUERRE E DEI CONFLITTI NEL MONDO, UN DOCUMENTO CHE AIUTA A CAPIRE I CONFLITTI IN OGNI PARTE DEL PIANETA, EDITO DA TERRA NUOVA EDIZIONI, CURATO DALL'ASSOCIAZIONE 46° PARALLELO.

Dall'ultimo Atlante delle guerre e dei conflitti nel mondo emerge che «Sono quasi 4,5 milioni di morti ufficiali a giugno 2021. Sono un miliardo gli esseri umani che muoiono di fame. Sono 270 milioni le persone costrette a emigrare per cercare un senso alla loro vita. Sono 2 mila miliardi i dollari spesi per comprare armi. Sono numeri di un Mondo che non vuole guarire e che nella grande pandemia da Covid-19 ha trovato nuove ingiustizie, nuove ragioni di conflitto e guerra».

Inoltre «Il binomio guerra-pandemia ha aggravato il danno umanitario derivante dai conflitti armati ed esacerbato le vulnerabilità dei civili nei Paesi in conflitto, dove i sistemi sanitari sono vicini al collasso a causa dei continui attacchi alle strutture e al personale medico».

Secondo un rapporto dell'Onu, si legge nel volume, «dopo un conflitto di oltre sei anni, la Regione dell'Ucraina Orientale è il territorio più minato al Mondo. Tra il 2014 e il 2019, quasi 2 mila sono state le vittime, soprattutto nei villaggi e nelle zone rurali. Circa il 43% di questi sono bambini».

Altre fonti ci ricordano che nel 2021 erano 22 le guerre ad alta intensità nel mondo, sei in più rispetto all'anno precedente, quando erano 15. Tra le più gravi lo Yemen, la Siria, il Sud Sudan, ed il conflitto nella regione etiopica del Tigray. •

LE GUERRE NEL MONDO

La mappa sottostante riporta gli Stati con scontri armati tra forze militari e/o ribelli in atto.



A GENOVA C'È CHI DICE NO!

IL RIFIUTO DEI LAVORATORI DEL PORTO DI GENOVA DI CARICARE LE NAVI DI ARMI DIVENTA UN GESTO CHE SCUOTE LE COSCIENZE.

/ articolo tratto da **Mosaico di Pace**
dicembre 2021



La lotta dei lavoratori del porto di Genova, che da tempo hanno denunciato il traffico di armi che si svolgeva sulle navi saudite della flotta Bahri (probabilmente dirette in Yemen e in Siria) ha trovato un'eco e un nuovo impulso anche in altre realtà portuali italiane.

Il loro messaggio, la loro denuncia chiedeva a gran voce di essere raccolta e amplificata, per far sì che l'opinione pubblica venisse a conoscenza di ciò che stava accadendo. E' così che da Genova a Napoli, da Ravenna a Livorno moltissimi portuali hanno raccolto l'invito e hanno aderito alla protesta, opponendosi al commercio di armi e rifiutandosi di caricare le navi dirette in Medio Oriente con materiale militare.

IN MERITO RIPORTIAMO UN INTERESSANTE ARTICOLO REALIZZATO DA RENATO SACCO (CONSIGLIERE NAZIONALE PAX CHRISTI) PUBBLICATO ALL'INTERNO DELLA RIVISTA MOSAICO DI PACE, NELLO SPECIFICO NEL NUMERO DI DICEMBRE SCORSO. »



Don Renato Sacco è uno dei primi preti obiettori alle spese militari. Attualmente è consigliere nazionale Pax Christi e segue, anche per motivi geografici (è di Novara), tutta la questione relativa agli F-35, gli aerei da guerra realizzati da Leonardo a Cameri (NO), l'unico sito di assemblaggio e check-out finale in Europa.

«In un porto - ha detto papa Francesco sull'aereo di ritorno da un viaggio apostolico, fine novembre 2019 - è arrivata una nave piena di armi che doveva passare le armi a una nave più grande che doveva andare nello Yemen, e noi sappiamo cosa succede nello Yemen. I lavoratori del porto hanno detto: no! Sono stati bravi! E la nave è tornata a casa sua. Un caso, ma ci insegna come si deve andare ... ».

E ancora:

«La cosa brutta è l'ipocrisia armamentista. Paesi europei che parlano di pace e vivono delle armi. Dobbiamo finirla con quella ipocrisia ... Fermiamoci ragazzi, fermiamoci». Queste poche parole di papa Francesco hanno colpito nel segno. Hanno dato valore e dignità alla lotta dei **camalli**, i lavoratori del porto di Genova, che nel maggio 2019 si sono rifiutati di caricare sulla nave dell'Arabia Saudita, Bahri Yanbu. Già nel porto di Le Havre in Francia si era verificato questo rifiuto di caricare sulla Bahri Yanbu armi destinate al conflitto in Yemen. Operazioni definite 'crimini di guerra' dalle Nazioni Unite. Alcuni quotidiani in quei giorni riportano la notizia della protesta con adesione di alcuni sindacati e anche di diverse associazioni cattoliche. Dopo la solidarietà espressa da papa Francesco la situazione dei lavoratori portuali di Genova non è però migliorata, anzi. Lo scorso 24 febbraio (2021 n.d.r.) alcuni componenti del Collettivo autonomo dei lavoratori portuali hanno avuto perquisizioni in abitazioni e luoghi di lavoro e cinque di loro sono indagati dalla Procura di Genova. »



«Uno sforzo sproporzionato, con lo scopo - dicono alcuni di loro - di mettere a tacere la conflittualità sindacale e la lotta che stiamo portando avanti per la sicurezza sul lavoro e contro il traffico di armi nel porto». Per questo si sono rivolti lo scorso giugno a papa Francesco con una lettera, e lo hanno incontrato in piazza San Pietro: "Abbiamo deciso di rivolgerci a Lei perché abbiamo bisogno di un altro atto di solidarietà e coraggio da parte Sua per dimostrare che non bisogna aver paura a dire la verità, a lottare per la pace e contro quella che giustamente lei ha definito ipocrisia armamentista".

"Ci creda - scrivono i portuali del Calp a papa Francesco - siamo tutto fuorché delinquenti. Abbiamo organizzato scioperi, blocchi, qualche azione diretta per attirare l'attenzione su quanto stava passando dai nostri porti. Mettendoci la faccia, senza nasconderci, sempre alla luce del sole e prestando attenzione che nessuno si facesse male, con coraggio e ostinazione. Questa lotta ora sta coinvolgendo tanti altri lavoratori portuali italiani e stranieri e per questo stanno cercando di isolarci con condanne gravi che peseranno sulle nostre vite". E continua la lettera: 'abbiamo bisogno di sentire nuovamente le sue parole quando ha detto 'Occorre parlare come fratelli. La fratellanza umana! Fermiamoci ragazzi'. Abbiamo bisogno del suo aiuto e dell'aiuto di tutti ...'".

Cosa chiedono questi lavoratori?

Applicare la legge 185/90 e interrompere i traffici di armi. •

CAMPAGNA BANCHE ARMATE

LA CAMPAGNA

Il 9 luglio scorso, in occasione del 31° anniversario della legge n. 185, che nel 1990 introdusse "Nuove norme sul controllo dell'esportazione, importazione e transito dei materiali di armamento", è partita la Campagna di pressione alle "banche armate", promossa dalle riviste Missione Oggi, Mosaico di Pace e Nigrizia assieme a Pax Christi e alla Rete italiana pace e disarmo a cui aderiscono le ACLI. Tale Campagna ha come obiettivo quello di far rispettare questa legge che proibisce la totale e più assoluta esportazione di armamenti a Paesi in conflitto e responsabili di gravi violazioni dei diritti umani. •



SERGIO MATTARELLA: INSIEME RESPONSABILI DEL FUTURO DELL'ITALIA

a cura di **Ruffino Selmi**

IL CAPO DELLO STATO HA GIURATO A MONTECITORIO DELINEANDO L'ORIZZONTE E LE PRIORITÀ SULLE QUALI L'ITALIA DOVREBBE LAVORARE DURANTE QUESTO SUO NUOVO SECONDO MANDATO.



Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella, giovedì 3 febbraio, si è ufficialmente insediato per il suo secondo mandato dopo aver giurato a Montecitorio, di fronte a un'aula gremita che lo ha spesso interrotto per applaudire.

«Giuro di essere fedele alla Repubblica e osservarne lealmente la Costituzione», ha esordito, prima di pronunciare un bellissimo discorso - che riportiamo qui a seguito e che ha già citato la presidente Carmela Tascone nel suo editoriale - in cui ha toccato molti temi, dal ruolo del Parlamento a quello della giustizia, dalle sfide globali all'importanza della cultura, fino alla necessità di eliminare piaghe sociali come la violenza sulle donne e le morti sul lavoro.

«Signori Presidenti della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica, parlamentari e delegati regionali, [...] Vi ringrazio per la fiducia che mi avete manifestato chiamandomi per la seconda volta a rappresentare l'unità della Repubblica.

Adempirò al mio dovere secondo i principi e le norme della Costituzione, cui ho appena rinnovato il giuramento di fedeltà, e a cui ho cercato di attenermi in ogni momento nei sette anni trascorsi.

La lettera e lo spirito della nostra Carta continueranno a essere il punto di riferimento della mia azione.

IL MIO PENSIERO, IN QUESTO MOMENTO, È RIVOLTO A TUTTE LE ITALIANE E A TUTTI GLI ITALIANI: DI OGNI ETÀ, DI OGNI RELIGIONE, DI OGNI CONDIZIONE SOCIALE, DI OGNI ORIENTAMENTO POLITICO. E, IN PARTICOLARE, A QUELLI PIÙ IN SOFFERENZA, CHE SI ATTENDONO DALLE ISTITUZIONI DELLA REPUBBLICA GARANZIA DI DIRITTI, RASSICURAZIONE, SOSTEGNO E RISPOSTE CONCRETE AL LORO DISAGIO.

[...] I tempi duri che siamo stati costretti a vivere ci hanno lasciato una lezione: dobbiamo dotarci di strumenti nuovi per prevenire futuri possibili pericoli globali, per gestirne le conseguenze, per mettere in sicurezza i nostri concittadini. [...] Dobbiamo disegnare e iniziare a costruire, in questi prossimi anni, l'Italia del dopo emergenza. [...] Un'Italia più giusta, più moderna, intensamente legata ai popoli amici che ci attorniano.

Un Paese che cresca in unità. In cui le disuguaglianze - territoriali e sociali - che attraversano le nostre comunità vengano meno. Un'Italia che sappia superare il declino demografico a cui l'Europa sembra condannata. »

[...] Rafforzare l'Italia significa anche, metterla in grado di orientare il processo per rilanciare l'Europa, affinché questa divenga più efficiente e giusta; rendendo stabile e strutturale la svolta che è stata compiuta nei giorni più impegnativi della pandemia. [...] Da molti decenni i Paesi europei possono godere del dividendo di pace, concretizzato nell'integrazione europea e accresciuto dal venir meno della Guerra fredda.

Non possiamo accettare che ora, senza neppure il pretesto della competizione tra sistemi politici ed economici differenti, si alzi nuovamente il vento dello scontro; in un continente che ha conosciuto le tragedie della Prima e della Seconda guerra mondiale.

[...] Una riflessione si propone anche sul funzionamento della nostra democrazia, a tutti i livelli. Proprio la velocità dei cambiamenti richiama, ancora una volta, il bisogno di costante invernamento della democrazia.

Poteri economici sovranazionali, tendono a prevalere e a imporsi, aggirando il processo democratico. [...] La qualità stessa e il prestigio della rappresentanza dipendono, in misura non marginale, dalla capacità dei partiti di esprimere ciò che emerge nei diversi ambiti della vita economica e sociale, di favorire la partecipazione, di allenare al confronto. I partiti sono chiamati a rispondere alle domande di apertura che provengono dai cittadini e dalle forze sociali. Senza partiti coinvolgenti, così come senza corpi sociali intermedi, il cittadino si scopre solo e più indifeso.

[...] Costruire un'Italia più moderna è il nostro compito.

Ma affinché la modernità sorregga la qualità della vita e un modello sociale aperto, animato da libertà, diritti e solidarietà, è necessario assumere la lotta alle disuguaglianze e alle povertà come asse portante delle politiche pubbliche.

[...] Le disuguaglianze non sono il prezzo da pagare alla crescita.

Sono piuttosto il freno di ogni prospettiva di crescita.

Nostro compito - come prescrive la Costituzione - è rimuovere gli ostacoli. Accanto alla dimensione sociale della dignità, c'è un suo significato etico e culturale che riguarda il valore delle persone e chiama in causa l'intera società. La dignità.

Dignità è azzerare le morti sul lavoro, che feriscono la società e la coscienza di ciascuno di noi. Perché la sicurezza del lavoro, di ogni lavoratore, riguarda il valore che attribuiamo alla vita.

[...] Dignità è opporsi al razzismo e all'antisemitismo, aggressioni intollerabili, non soltanto alle minoranze fatte oggetto di violenza, fisica o verbale, ma alla coscienza di ciascuno di noi.

Dignità è impedire la violenza sulle donne, profonda, inaccettabile piaga che deve essere contrastata con vigore e sanata con la forza della cultura, dell'educazione, dell'esempio.

**LA NOSTRA DIGNITÀ
È INTERROGATA
DALLE MIGRAZIONI,
SOPRATTUTTO
QUANDO NON SIAMO
CAPACI DI DIFENDERE
IL DIRITTO ALLA VITA,
QUANDO NEGHIAMO
NEI FATTI LA DIGNITÀ
UMANA DEGLI ALTRI.**



È anzitutto la nostra dignità che ci impone di combattere, senza tregua, la tratta e la schiavitù degli esseri umani.

Dignità è diritto allo studio, lotta all'abbandono scolastico, annullamento del divario tecnologico e digitale.

Dignità è rispetto per gli anziani che non possono essere lasciati alla solitudine, privi di un ruolo che li coinvolga.

Dignità è contrastare le povertà, la precarietà disperata e senza orizzonte che purtroppo mortifica le speranze di tante persone. Dignità è non dover essere costrette a scegliere tra lavoro e maternità.

Dignità è un Paese dove le carceri non siano sovraffollate e assicurino il reinserimento sociale dei detenuti. Questa è anche la migliore garanzia di sicurezza.

Dignità è un Paese non distratto di fronte ai problemi quotidiani che le persone con disabilità devono affrontare, e capace di rimuovere gli ostacoli che immotivatamente incontrano nella loro vita.

Dignità è un Paese libero dalle mafie, dal ricatto della criminalità, dalla complicità di chi fa finta di non vedere.

Dignità è garantire e assicurare il diritto dei cittadini a un'informazione libera e indipendente.

La dignità, dunque, come pietra angolare del nostro impegno, della nostra passione civile.

A questo riguardo - concludendo - desidero ricordare in quest'aula il Presidente di un'altra Assemblea parlamentare, quella europea, David Sassoli. La sua testimonianza di uomo mite e coraggioso, sempre aperto al dialogo e capace di rappresentare le istituzioni democratiche ai livelli più alti, è entrata nell'animo degli italiani. "Auguri alla nostra speranza" sono state le sue ultime parole in pubblico. Aveva appena detto: "La speranza siamo noi". Ecco, noi, insieme, responsabili del futuro della nostra Repubblica.

Viva la Repubblica, viva l'Italia!» •

ENAIP LOMBARDIA E L'ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE (ITS)

di **Enrico Millefanti**
/ direttore ENAIP Varese e Busto A.

SI PARLA MOLTO DI CORSI ITS. MA COSA SONO? A CHI SONO RIVOLTI?
QUALI CARATTERISTICHE E OPPORTUNITÀ OFFRONO?



Gli Istituti Tecnici Superiori rappresentano il segmento di formazione terziaria professionalizzante non universitaria che risponde alla domanda delle imprese di nuove ed elevate competenze tecniche e tecnologiche per promuovere i processi di innovazione.

Gli ITS sono costituiti secondo la forma della Fondazione di partecipazione. Lo standard minimo prevede la presenza di almeno un istituto di istruzione secondaria superiore; un ente locale; una struttura formativa accreditata dalla Regione per l'alta formazione; un'impresa del settore produttivo; un dipartimento universitario. All'atto della costituzione della fondazione, tutti i soggetti fondatori apportano risorse finanziarie, logistiche, strumentali, umane.

Sei sono le aree tecnologiche interessate: Efficienza energetica, Mobilità sostenibile, Nuove tecnologie della vita, Nuove tecnologie per il Made in Italy (Sistema agroalimentare, Sistema casa, Sistema meccanica, Sistema moda, Servizi alle imprese), Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali - Turismo, Tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

CONTATTI

Per qualsiasi informazione in merito a corsi, servizi, eventi rivolgiti alla sede ENAIP più vicina a te o visita il sito internet:
www.enaiplombardia.eu

ENAIP Busto Arsizio

viale Stelvio n.143
tel. 0331.372111
busto@enaiplombardia.it
FB @EnaipBusto

ENAIP Varese

via Giulio Uberti n.44
tel. 0332 802811
varese@enaiplombardia.it
FB @Enaipvarese

I corsi ITS si articolano di norma in 4 semestri per complessive 1800/2000 ore nell'arco di un biennio. Il 30% della durata dei corsi è svolto in azienda per stabilire un legame immediato con il mondo produttivo. Il 50% dei docenti proviene dal mondo delle imprese ciò favorisce un confronto immediato con aspetti pratici e concreti del mondo de lavoro.

Possono accedere ai corsi ITS i giovani e gli adulti in possesso di diploma di istruzione secondaria superiore o in possesso di un diploma quadriennale di istruzione e formazione professionale e che abbiano frequentato un corso annuale IFTS (Istruzione e Formazione Tecnico Superiore). La partecipazione è subordinata al superamento di una selezione in ingresso.

Al termine del corso si consegue il Diploma di Tecnico Superiore con la certificazione delle »

competenze corrispondenti al V livello EQF (European Qualifications Framework). I diplomi sono rilasciati dal Ministero dell'Istruzione a seguito della verifica finale delle competenze acquisite. A un anno dal termine del corso l'80% dei diplomati ITS lavora e il 90% lo fa in un percorso coerente con gli studi svolti (monitoraggio 2020 realizzato da INDIRE -Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa del Ministero dell'Istruzione italiano). Il risultato c'è perché gli ITS si collegano al reale bisogno delle aziende e formano le persone direttamente per un "mestiere".

Enaip Lombardia è partner di 8 Fondazioni ITS che operano sul territorio Lombardo. In provincia di Varese è socio fondatore della Fondazione ITS INCOM che ha sede a Busto Arsizio e realizza percorsi nell'area delle Tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Uno di questi corsi denominato Esperto di Digital Communication è svolto presso la sede Enaip di Varese. Enaip partecipa inoltre alla Fondazione ITS RED che nasce nella regione Veneto dove svolge la gran parte delle attività ed è presente a Varese dove realizza corsi nell'area dell'Efficienza energetica.

La collaborazione con le Fondazioni ITS ha dato modo, in provincia di Varese, ad Enaip Lombardia di realizzare un percorso IFTS in apprendistato Art. 43 Dlgs 81/2015 dal titolo Tecniche di installazione e manutenzione di impianti elettrici civili e industriali. A questa iniziativa partecipano 12 giovani che hanno svolto il 4° anno di Tecnico elettrico presso le sedi Enaip di Varese e Busto Arsizio. Ricordiamo che l'apprendistato Art.43 è una tipologia di contratto che consente ai giovani di frequentare un percorso di formazione professionale o istruzione per conseguire un titolo di studio e contemporaneamente di essere assunti come apprendisti, anticipando l'ingresso nel mondo del lavoro.

Dal prossimo settembre realizzeremo un secondo percorso IFTS in Apprendistato Art 43 denominato Tecniche di industrializzazione del prodotto e del processo in ambito dell'industria grafica e cartotecnica rivolto ai giovani che concluderanno il 4° anno del corso di Tecnico Grafico. All'iniziativa potranno accedere anche i giovani in possesso del diploma di scuola media superiore. •



UNA SCUOLA PIÙ PROFILI

LACAMPAGNA #UNASCUOLAPIUPROFILI PRESENTA SUI SOCIAL I PERCORSI DI STUDIO DI ENAIP, RACCONTATI IN PRIMA PERSONA DAGLI STUDENTI.



Oltion - operatore elettrico

«Ho scelto ENAIP perché quando l'ho visitata mi ha ispirato! Progetti per il futuro? Lavorare come elettricista nell'impresa di un amico di mio papà e fare esperienza. Ma sogno di aprire un'azienda tutta mia ed essere indipendente».

«Volevo iscrivermi al liceo artistico, ma degli amici, studenti ENAIP mi hanno suggerito di partecipare all'open day dove ho capito che questa sarebbe stata la scuola per me. Facciamo molte esperienze che valorizzano le nostre abilità».



Aurora - operatore grafico



Mattia - corso autoriparatore

«Dopo le medie pensavo di iscrivermi ad un corso di formazione professionale per diventare giardiniere, poi ho osservato mio zio carrozziere durante il suo lavoro e ho capito che quella era la mia strada».

«Il corso commercio ha tanti laboratori, predisponiamo cataloghi, allestiamo vetrine e molto altro. Sto imparando un lavoro e quando uscirò avrò una qualifica che potrà aprirmi tante porte».



Aileen - corso servizi vendita

CAMBIARE... AUSPICABILE? POSSIBILE?

/ a cura di **Ruffino Selmi**

AL VIA IL NUOVO CICLO DELLA FRACTIO PANIS L'APPUNTAMENTO MENSILE DI ASCOLTO, MEDITAZIONE E CONDIVISIONE DELLE SACRE SCRITTURE.

Cambiamento è una parola che sta diventando sempre più familiare nel nostro linguaggio. Cambiare a volte ci preoccupa, ci impaurisce; altre volte ci esalta, spesso ci interroga. La sua percezione è alimentata dalle continue conoscenze che acquisiamo mediante il progredire, sempre più accelerato, degli studi e delle scoperte in ogni area dello scibile.

Il nostro percorso attingerà anche da alcuni di questi saperi, che sollecitano a loro volta l'approfondimento dei cambiamenti anche nella sfera spirituale, religiosa, non più da vivere come un'entità statica con i suoi dogmi e le sue certezze, sebbene la tentazione di resistere a tali cambiamenti sia forte.

CALENDARIO INCONTRI

SABATO 26 MARZO ORE 20:00

"Tutto si muove, tutto cambia".

Relazione di Luca Molinari.

SABATO 9 APRILE ORE 20:00

"Incontro con Dio e cambiamento: l'esodo".

Relazione di Luca Moscatelli.

SABATO 7 MAGGIO ORE 20:00

"Incontro con il vangelo di Gesù e cambiamento: la conversione". Relazione di fr. Luca Fallica.

SABATO 4 GIUGNO ORE 20:00

"Incontro con i pagani e cambiamento: il sinodo di Gerusalemme" (At 15).

Relazione di Luca Moscatelli.

MERCOLEDÌ 29 GIUGNO* ORE 20:00

"Stare nella storia: pro-vocazioni a cambiare".

Relazione di Milena Santerini.

SABATO 3 SETTEMBRE ORE 20:00

"Cambiamento di Dio: creazione e alleanza".

Relazione di fr. Luca Fallica.

SABATO 24 SETTEMBRE ORE 20:00

"Cambiamento di Dio: misericordia e salvezza".

Relazione di Luca Moscatelli.

SABATO 15 OTTOBRE ORE 20:00

"Cambiamento di Dio: l'Abbà di Gesù di Nazaret".

Relazione di fr. Luca Fallica.

SABATO 5 NOVEMBRE ORE 20:00

"Il dono della sorpresa: lo stupore e l'apertura".

Relazione di Silvano Petrosino.

SABATO 19 NOVEMBRE ORE 20:00

Incontro finale di condivisione e proposta.

Coordina Antonella Marinoni.

MODALITÀ DEGLI INCONTRI

Gli incontri si svolgeranno in presenza presso la sala Verdi delle ACLI di Busto Arsizio, in via A. Pozzi n.7.

Collegandosi tramite il link Zoom:

<https://zoom.us/j/5154589468>

potranno partecipare agli incontri coloro che abitano lontano o chi non può presenziare.

INFO

www.aclivarese.org

* In attesa di conferma

INFORMA SAF ACLI

a cura di **Massimiliano Quigliatti**
/ direttore SAF ACLI Varese

AUMENTO DETRAZIONI PER LE ISCRIZIONI AGLI ATENEI PRIVATI

Rispetto agli ultimi anni, si alza il margine di detraibilità sulle spese universitarie. Il MIUR infatti, nel decreto 1324/2021 dello scorso 23 dicembre, approvato però in Gazzetta Ufficiale solo a febbraio, ha disposto l'innalzamento delle soglie massime di spesa per l'iscrizione e la frequenza negli atenei privati, su cui nel 730/2022 (redditi 2021) potrà essere applicata la detrazione del 19%.

Per questo genere di detrazioni, non vi è un unico massimale di spesa, ma ve ne sono diversi a seconda dell'area geografica, dell'ateneo e della macro-area disciplinare nella quale si colloca il singolo corso frequentato dallo studente (ved. tabelle in calce).

Secondo quanto disposto dalla riforma della "buona scuola" (Legge 107/2015), la detrazione è stata incanalata su un doppio binario: da una parte le spese universitarie, dall'altra quelle per le scuole primarie e secondarie. Per queste ultime il vecchio discrimine fra istituti statali e parificati (privati) è venuto a decadere e adesso, indipendentemente dal livello d'istruzione ricevuta, la detrazione del 19% viene calcolata entro un tetto di spesa (per le spese del 2021 è pari a 800 euro). Viceversa, per quanto riguarda le spese universitarie, il discrimine fra atenei statali e privati è stato mantenuto, ma è venuto a decadere in parte il requisito dell'affinità tra corsi di laurea in atenei privati e statali. Le spese sostenute nelle università private sono detraibili "in misura non superiore a quella stabilita annualmente per ciascuna facoltà



universitaria con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca tenendo conto degli importi medi delle tasse e dei contributi dovuti alle università statali".

Ecco perché ogni anno il MIUR aggiorna con un decreto ad hoc le soglie massime di spesa detraibile per chi frequenta università "non statali".

Tanto premesso, ecco la tabella contenente gli importi massimi di spesa detraibile nel 730/2022, relativamente all'anno 2021:

AREA	NORD	CENTRO	SUD/ISOLE
MEDICA	€ 3.900	€ 3.100	€ 2.900
SANITARIA	€ 3.900	€ 2.900	€ 2.700
TECNICO-SCIENTIFICA	€ 3.700	€ 2.900	€ 2.600
UMANISTICO-SOCIALE	€ 3.200	€ 2.800	€ 2.500

Per quanto riguarda invece i corsi post-laurea:

AREA	NORD	CENTRO	SUD/ISOLE
DOTTORATI E MASTER	€ 3.900	€ 3.100	€ 2.900

BONUS PSICOLOGO

Con il Decreto Milleproroghe viene finalmente introdotto il Bonus Psicologo, un incentivo per la cura dei disagi e dello stress che la pandemia sta lasciando in eredità.

Possiamo già anticipare a grandi linee quella che sarà la fisionomia dell'agevolazione, la quale, per essere funzionale a tutti gli effetti, avrà comunque bisogno - dopo la conversione in legge del Milleproroghe - di un decreto attuativo ad hoc da parte del Ministero della Salute che ne stabilisca modalità e tempistiche.

Il bonus sarà erogato sotto forma di rimborso, con importo massimo individuale di circa 600€, destinato a coloro che sosterranno, o stanno già sostenendo, dei costi per sedute di psicoterapia. La ratio risiede nel sostenere chi a causa indiretta del COVID (perdita del lavoro, limitazioni, lockdown, ecc.) sente la necessità di intraprendere percorsi terapeutici.

Per ottenere il bonus sarà necessario presentare un ISEE valido non superiore a 50.000€.

Per calcolarlo rivolgiti agli sportelli di SAF ACLI Varese o on-line su **www.aclivarese.org/ise**. La compilazione dell'ISEE è a titolo gratuito. •



ACLI PER IL LAVORO

ORIZZONTE LAVORO OFFRE UN SERVIZIO DI INFORMAZIONE E ORIENTAMENTO ALL'INTERNO DEL MONDO DEL LAVORO.

/ di **Gabriele Rizzato** coordinatore Orizzonte Lavoro

Lo *sporzello Orizzonte Lavoro* è un servizio che si avvale della lunga esperienza del Patronato ACLI che ha accompagnato il progresso e i cambiamenti della nostra democrazia sin dalla sua nascita, ponendo al centro della propria azione la promozione della persona e la tutela del lavoro, che oggi passa soprattutto dalla capacità di promuovere efficaci servizi per favorire l'incontro fra le competenze delle persone e le esigenze delle aziende.

Il lavoro è un fattore identitario della persona, ma è anche fondamento di partecipazione, cittadinanza e democrazia che oltrepassa una dimensione esclusivamente utilitaristica ed economica. Certo, un Paese cresce se lo fa insieme al lavoro delle persone e delle aziende, ma cresce soprattutto se sa porre un'attenzione particolare ai soggetti più deboli e alle nuove sfide del mercato del lavoro.

In questa prospettiva è partito Orizzonte Lavoro che risponderà alla esigenza di incontro tra domanda e offerta di lavoro.



COLLABORAZIONE CON LE AZIENDE

59mila imprese della provincia di Varese hanno in programma di coprire nei prossimi trimestri oltre 23mila nuove posizioni. Spesso le aziende sono in difficoltà nel trovare candidati con competenze specifiche, "in alcuni casi il 43,5% delle candidature non è idoneo" afferma Fabio Lunghi, presidente di Camera di Commercio.

Una difficoltà che deve spingere ad un rafforzamento delle iniziative di orientamento delle giovani generazioni, verso modelli formativi adeguati. Questa attività vede gli sportelli di Orizzonte Lavoro impegnati nello sviluppo di strategie e azioni per sostenere la domanda delle imprese.

INCROCIO DOMANDA E OFFERTA DI LAVORO

È il principale servizio dello sportello, in cui operatori formati incontrano le persone che ricercano un impiego in sinergia con le loro competenze. Ai lavoratori offriamo la possibilità di creare il curriculum vitae, di consultare gli annunci di lavoro e dei tirocini formativi offerti, di orientarsi nei servizi del Patronato legati al lavoro, di affrontare i concorsi presso la Pubblica Amministrazione attraverso la lettura e l'analisi dei bandi.

Orientamento al lavoro significa aiutare l'individuo a prendere coscienza di se stesso per consentirgli di individuare il percorso professionale più adatto.

COLLABORAZIONE CON ENTI DEL TERRITORIO

Il servizio si pone come strumento di valorizzazione di lavoratori e imprese nella ripresa economica in atto, nel quadro di una collaborazione con gli enti, le istituzioni e gli organismi privati di intermediazione del lavoro.

FORMAZIONE

Orizzonte Lavoro collabora con ENAIP Lombardia, fornendo così la possibilità del riconoscimento e della valorizzazione delle esperienze lavorative, attraverso corsi di formazione specifici in linea con le richieste del mondo del lavoro.



SPORTELLI ORIZZONTE LAVORO		RECAPITO TEL.	SPORTELLO LIBERO	SU APPUNTAMENTO
VARESE	via Speri Della Chiesa n.9	0332.281204	MARTEDÌ 9:00 - 12:00	GIOVEDÌ 9:00 - 12:00
BUSTO A.	via Antonio Pozzi n.3	0331.626201	MERCOLEDÌ 9 - 11 / 14:30 - 16:30	
CASSANO M.	via XXIV maggio n.1	0331.202976	MARTEDÌ 9:00 - 12:00	-
GALLARATE	via Arnaldo Agnelli n.33	0331.799871	-	LUNEDÌ 15:00 - 17:00
VENEGONO I.	p.zza SS Giacomo e Filippo	380.1490899	GIOVEDÌ 11:00 - 12:00	-

Per maggiori informazioni: www.aclivarese.org/orizzontelavoro

[PATRONATO ACLI VARESE]

APPROFONDIMENTO A CURA DEL PATRONATO ACLI DI VARESE

ASSEGNO UNICO UNIVERSALE

L'ASSEGNO UNICO UNIVERSALE È ENTRATO NELLA VITA DELLE FAMIGLIE ITALIANE CON QUESTO NUOVO ANNO, A SEGUITO DEL DECRETO LEGISLATIVO N.230 DEL 21 DICEMBRE 2021. SE NE PUÒ FARE DOMANDA DAL 1° GENNAIO, E SARÀ EROGATO ANNUALMENTE DA MARZO A FEBBRAIO DELL'ANNO SUCCESSIVO.

L'AUU È UN BENEFICIO CHE SPETTA A TUTTE LE FAMIGLIE ITALIANE MA PER ESIGERE QUESTO DIRITTO BISOGNA RICHIEDERLO. PRESSO IL PATRONATO ACLI POTRETE FARE DOMANDA UNA VOLTA IN POSSESSO DELL'ISEE CHE VI FORNIRÀ IL NOSTRO CAF, SAF ACLI VARESE.

Con il D.Lgs. n. 230/2021 il legislatore ha inteso unificare in un'unica prestazione tutti i benefici a favore dei nuclei famigliari con figli a carico.

Pertanto, a partire dall'entrata in vigore del decreto sono stati abrogati i sottoelencati benefici:

- Detrazioni fiscali per i figli di età inferiore ai 21 anni a carico;
- Gli assegni famigliari per i nuclei con figli;
- L'assegno di natalità, il cosiddetto "bonus bebè";
- Il premio alla nascita;
- L'assegno ai nuclei famigliari con almeno tre figli minori erogato dai Comuni;
- Il fondo di sostegno alla natalità.

Dal 1 gennaio al 28 febbraio 2022 sono rimaste operative le misure ponte dell'Assegno temporaneo per i figli minori. Rimangono invece operative le detrazioni per i figli a carico di età superiore ai 21 anni. Specificiamo che si considerano a carico i figli che abbiano un reddito non superiore ad € 4000 fino al 24° anno di età, e fino ad € 2840,51 per i figli di età superiore a 24 anni.

Dal 1 marzo 2022 diventa pienamente operativo l'AUU i cui importi verranno determinati in base alla condizione economica del nucleo famigliare attestata dall'ISEE.



CHI HA DIRITTO A RICHIEDERLO?

- I cittadini italiani.
- I cittadini di uno stato membro dell'Unione Europea con diritto di soggiorno permanente.
- I cittadini extracomunitari in possesso del permesso di soggiorno UE per lungo periodo, o permesso di lavoro per un periodo superiore ai 6 mesi, o permesso di soggiorno per motivi di ricerca per un periodo superiore ai 6 mesi
 - » che siano soggetti al pagamento dell'imposta sul reddito in Italia;
 - » che siano residente e domiciliato in Italia;
 - » che siano residente in Italia per almeno 2 anni anche non continuativi oppure che sia titolare di un contratto di lavoro a tempo indeterminato o a tempo determinato di durata almeno semestrale.

L'IMPORTO EROGATO VARIA A SECONDA DEL VALORE ISEE E DELL'ETÀ DEI FIGLI.

Per i figli minorenni, in presenza di un valore ISEE pari o inferiore ad € 15.000 l'importo è pari ad € 175 mensile per ogni figlio. Per livelli ISEE superiori ad € 15.000 e fino ad € 40.000 l'importo erogato si riduce gradualmente in base alle tabelle ministeriali. Per livelli ISEE pari o superiori ad € 40.000 l'importo erogato sarà di € 50.

Per i figli maggiorenni e fino al 21° anno di età spetta un assegno di € 85 mensili con un ISEE pari o inferiore ad € 15.000 per ogni figlio. L'importo si riduce gradualmente fino ad € 25 in presenza di un ISEE pari ad € 40.000. Con un ISEE di importo pari o superiore ad € 40.000 l'importo erogato è pari ad € 25.

In presenza di figli minori disabili è prevista una maggiorazione dell'importo erogabile: € 105 mensili in caso di non autosufficienza; € 95 mensili in caso di disabilità grave; € 85 mensili in caso di disabilità media. La condizione di disabilità è quella definita ai fini ISEE. Per i figli maggiorenni la maggiorazione prevista è pari ed € 80 mensili in misura fissa. Nei nuclei familiari in cui entrambi i genitori sono lavoratori dipendenti hanno diritto ad una maggiorazione di € 30 mensili per ogni figlio minore con un ISEE fino ad € 15.000. L'importo si riduce gradualmente in presenza di ISEE fino ad € 40.000 e cessa completamente oltre questo limite.



È stata poi prevista, per i primi tre anni, una clausola di salvaguardia in presenza di un valore ISEE fino ad € 25.000. La salvaguardia serve per compensare eventuali perdite e viene calcolata confrontando l'importo spettante dell'AUU e quello che sarebbe teoricamente spettato con la vecchia normativa e viene posto in pagamento l'importo più favorevole.

La domanda deve essere presentata da uno dei due genitori che può decidere di percepire l'intera somma oppure di suddividerla con l'altro genitore, in questo caso deve inserire i dati necessari al pagamento delle due quote. La normativa prevede che in caso di nomina di tutore o di un soggetto affidatario la domanda dovrà essere inoltrata da quest'ultimo a cui verrà corrisposta l'intera somma. La domanda può anche essere presentata senza essere in possesso dell'attestazione ISEE. Se questa verrà presentata in data successiva sarà cura dell'INPS agganciare l'ISEE alla domanda di AUU e a provvedere ad aggiornare l'importo dovuto con corresponsione degli eventuali arretrati.



VA INFINE PRECISATO CHE I TITOLARI DI REDDITO DI CITTADINANZA NON DEVONO PRESENTARE ALCUNA DOMANDA. SARÀ L'ISTITUTO CHE PROVVEDERÀ AUTOMATICAMENTE ALLA CORRESPENSIONE DEGLI AVENTI DIRITTO.

PER COLORO CHE SI VORRANNO AVVALERE DELLA NOSTRA CONSULENZA NELLA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE RIPORTIAMO L'ELENCO DEI DOCUMENTI NECESSARI:

- Fotocopia carta di identità del richiedente
- Fotocopia tessera sanitaria di entrambi i genitori e dei figli a carico
- IBAN (se si chiede pagamento disgiunto serve quello di entrambi i genitori)
- DSU e attestazione ISEE
- Verbale di invalidità dei figli minori

INOLTRE ANDRANNO COMPILATI I RELATIVI MODULI DI AUTOCERTIFICAZIONE.

VADEMECUM PER FRONTALIERI

L'UFFICIO FRONTALIERI DEL SINDACATO SVIZZERO HA AGGIORNATO IL DOCUMENTO MOLTO DETTAGLIATO SULLA NUOVA NORMATIVA E LE PROCEDURE PER I LAVORATORI PENDOLARI. ECCO COME DOVRANNO COMPORTARSI.

In base alla normativa europea, i frontalieri hanno diritto a percepire l'assegno familiare in Svizzera alle stesse condizioni dei lavoratori residenti. Tuttavia l'altro genitore – in certi casi – dovrà prima procedere a richiedere in Italia il nuovo assegno unico. Dagli incontri di discussione con lo IAS di Bellinzona è emerso quanto segue:

- Tutti i frontalieri che già oggi ricevono gli assegni familiari dallo IAS continueranno a riceverli senza modifiche né interruzioni fino al 28 febbraio 2022.
- Nei primi giorni di febbraio, i frontalieri riceveranno dallo IAS un documento ufficiale con l'indicazione di procedere al rinnovo degli assegni familiari in Svizzera dal 1° marzo in poi. Per farlo dovranno scaricare un apposito formulario sul sito dello IAS (www.iasticino.ch).
- Questa comunicazione verrà spedita al lavoratore ed anche al datore di lavoro (per evitare ritardi).
- Nel formulario il lavoratore certificherà la propria situazione familiare, specificando i propri dati oltre a quelli dei figli e dell'altro genitore.
- Se l'altro genitore lavora in Italia (come dipendente o come autonomo) o percepisce un'indennità di disoccupazione, il frontaliere dovrà compilare anche il modulo E-411 (la parte A, punti 1, 2, 3 e 4). Il modulo E-411 sarà sempre allegato al formulario. In questo caso l'altro genitore dovrà avviare in Italia la richiesta dell'assegno unico.
- Se al contrario l'altro genitore è inoccupato (casalingo/a), il frontaliere non dovrà compilare il modulo E-411. In tal caso l'altro genitore non avrà l'obbligo di richiedere prima l'assegno unico in Italia per ricevere l'assegno svizzero. Andrà anche allegata una autocertificazione dello status di inoccupato/a e la copia della carta d'identità.
- Il formulario con gli eventuali allegati andranno quindi spediti allo IAS.



- **Nel primo caso** (l'altro genitore lavora in Italia o percepisce la disoccupazione) lo IAS procederà a contattare l'INPS territoriale di competenza per farsi certificare gli importi dell'assegno unico pagati in Italia all'altro genitore. Una volta ricevuta risposta dall'INPS, lo IAS erogherà al frontaliere la differenza tra l'assegno intero e quanto già pagato dall'INPS in Italia all'altro genitore.
- **Nel secondo caso** (l'altro genitore è inoccupato), lo IAS procederà a pagare al frontaliere l'importo intero direttamente in Svizzera.
- **Nel caso in cui entrambi i genitori siano frontalieri**, lo IAS procederà a pagare l'importo intero in Svizzera al genitore che ha il reddito più alto (o – nel caso di genitori separati – a chi convive con i figli). In questo caso i genitori non dovranno quindi richiedere l'assegno unico in Italia.

ALTRE NOTE IMPORTANTI

Le indicazioni qui riportate valgono unicamente per i lavoratori assoggettati allo IAS (che sono la maggior parte). Alcuni datori di lavoro ubicati in Ticino sono tuttavia assoggettati ad altre Casse di compensazione. In tal caso invitiamo questi lavoratori ad attendere informazioni più precise dal proprio HR o dalla propria amministrazione. Per i frontalieri che saranno interessati allo scambio di dati con l'INPS si prevede un blocco momentaneo degli assegni di almeno due mesi (il pagamento sarà comunque retroattivo).

Ogni eventuale cambiamento circa la condizione lavorativa dell'altro genitore andrà comunicata allo IAS in modo tempestivo entro 10 giorni.

CONTATTI E RECAPITI

RIPORTIAMO L'ELENCO DELLE SEDI ZONALI DELLA PROVINCIA DI VARESE CON INDICATO ANCHE I SERVIZI CHE VENGONO OFFERTI.

SEDI DI PATRONATO		PATRONATO	COLF/BADANTI	IMMIGRAZIONE	VE.DI.
SEDE	INDIRIZZO				
VARESE	via Speri Della Chiesa Jemoli n.9				
ANGERA	via Achille Piazzzi n.20				
BUSTO ARSIZIO	via Antonio Pozzi n.3				
CASSANO MAGNAGO	via XXIV maggio n.1				
GALLARATE	via Arnaldo Agnelli n.33				
GAVIRATE	via Corridoni n.4				
SARONNO	vicolo Santa Marta n.7				
TRADATE	salita Pusterla n.2				
RECAPITI ZONALI					
SEDE	INDIRIZZO				
CARONNO VARESINO	via Giuseppe Garibaldi n.7				
CASTELLANZA	via Vittorio Veneto n.4				
LUINO	via Bernardino Luini n.33				

*I quadrati colorati all'interno della tabella indicano quali servizi sono attivi presso ciascuna sede.
Se il campo è bianco significa che non vi è uno sportello dedicato all'interno di quello specifico recapito.*

SERVIZI OFFERTI	
PATRONATO	Si occupa di tutte le pratiche pensionistiche.
COLF/BADANTI	Si occupa di mediazioni fra chi cerca lavoro e chi lo offre, con relative pratiche di assunzione/licenziamento ed aiuto per la compilazione dei MAV dei contributi e delle buste paga.
IMMIGRAZIONE	Si occupa di tutte le pratiche legate all'immigrazione.
VE.DI.	Si occupa delle verifiche buste paga e TFR ed eventuali vertenze con il datore di lavoro.

GLI OPERATORI DEL PATRONATO ACLI RICEVONO SU **APPUNTAMENTO**.

PER FISSARNE UNO PRESSO UNA DELLE
NOSTRE SEDI, **CHIAMA IL NUMERO:**

0332.287393



eSPORTS

a cura di **U.S. ACLI Varese**

L'U.S. ACLI PROSEGUE LA SUA ATTIVITÀ NEGLI ESPORTS. SULLA SCIA DELL'APERTURA AGLI ESPORTS DEL COMITATO INTERNAZIONALE OLIMPICO (CIO) E UNA PRIMA FASE DI SPERIMENTAZIONE AVVENUTA NEL CORSO DEGLI ULTIMI ANNI, L'ENTE DI PROMOZIONE SPORTIVA DELLE ACLI ANNUNCIA UN NUOVO ACCORDO PER LA PROMOZIONE DEGLI ESPORTS ALL'INTERNO DELLE ASD AFFILIATE.

COSA SONO

Gli eSports, letteralmente "sport elettronici", sono videogiochi utilizzati in ambito sportivo i cui giocatori sono veri e propri atleti al pieno delle proprie capacità fisiche e mentali.

Il fatto che siamo di fronte a gamer professionisti molto distanti dallo stereotipo del 'giocatore tipo' di videogame, talvolta può stupire coloro che ne sentono parlare per la prima volta.

La loro diffusione sta crescendo in maniera esponenziale, grazie al fatto che possono essere giocati sia on-line, da qualsiasi parte del mondo, che live all'interno di arene. In Italia i tornei più importanti sono quelli relativi ai videogiochi di calcio, PES e FIFA, e in particolare la eSerie A e la BeSports.

OFFERTA SPORTIVA E INTRATTENIMENTO

Nel percorso di crescita sportivo, spesso capita che molti ragazzi abbandonino lo sport perché non lo ritengono il contesto per esprimere totalmente la loro attitudini, o perché ci sono altri interessi che assumono mano mano maggiore importanza. Offrire un'alternativa come la pratica degli eSports può essere senza dubbio una soluzione che le ASD possono aggiungere come proposta aggiuntiva a quelle più tradizionali. Tutto questo è possibile considerando che la maggior parte degli sport tradizionali è replicabile anche sullo schermo e si può praticare grazie all'ausilio di un joystick.

Introdurre gli eSports significa dunque aumentare la propria base di valore offerto e identificarsi come una società sportiva che guarda al futuro, rendendo le proposte di maggiore interesse nei confronti degli atleti, oltre che più "appetibili" per aziende del settore tecnologico che possono considerarsi potenziali sponsor.

Attraverso gli eSports si può anche aiutare l'atleta a comprendere meglio il gioco, così come può unire generazioni diverse offrendo un intrattenimento fruibile sia dai ragazzi che dagli adulti: un punto di incontro dove l'età non divide e non allontana. Tutto ciò costituisce un potenziale enorme.

COLLABORAZIONE TRA U.S. ACLI E ASD

U.S. ACLI, attraverso due accordi siglati con eSportsRivals.com e All Star Colosseum, vuole offrire a tutte le ASD affiliate la possibilità di integrare i giochi virtuali all'interno della loro proposta sportiva.

«Introdurre gli Esports è senza dubbio un valore aggiunto per tutto il movimento» - le parole del Presidente U.S. ACLI Damiano Lembo - Vogliamo dare a tutta le nostre società la possibilità di fare un passo verso il futuro e favorire il loro processo di crescita e sostenibilità». •

ORTI URBANI CONDIVISI: ESPERIENZA DI COESIONE SOCIALE

/ di Giorgio Pozzi

ACLI MILANO

Uno spazio-bene comune restituito alla cittadinanza, attraverso la creazione di particelle singole per la coltivazione degli ortaggi assegnate agli abitanti e un'area dedicata alla coltivazione condivisa e alla realizzazione di laboratori e attività per bambini, anziani e ragazzi.

QuOrto nasce nell'ambito di Semi di Comunità, progetto di coesione sociale avviato nel 2013 grazie al supporto di Fondazione Cariplo e delle ACLI milanesi.

"QuOrto è oggi, prima di tutto, come dice il suo stesso nome, un orto, ovvero un luogo in cui in un territorio di periferia metropolitana ad alta urbanizzazione, che non troppi decenni fa era "campagna", è possibile rientrare in contatto con la terra, con i suoi prodotti. Allo stesso tempo è un luogo in cui coltivare relazioni, incontrare e conoscere altre persone, collaborare, contribuire insieme al miglioramento ambientale del proprio territorio, vedere, letteralmente, i frutti del proprio impegno".

L'ESPERIENZA A SARONNO

Tramite ACLI Terra Lombardia abbiamo avuto l'opportunità di partecipare a questo importante progetto della periferia milanese, ma in provincia di Varese lo stimolo ad avviare realizzazioni sul tema *Orti urbani sociali, familiari, condivisi*, è arrivato prima, già in occasione di Expo 2015 *Nutrire il pianeta, energia per la vita*.

A questo evento si è aggiunta una nostra valutazione sul terreno circa l'attività degli *orti urbani* già esistenti in alcuni Comuni rilevando in particolare che ogni utente è di fatto blindato nel proprio recinto e con il proprio box di lavoro e con rapporti sociali con gli altri ortisti tendenti allo zero.

UNO SGUARDO RIVOLTO AL FUTURO

Così è partita un'ampia ricerca per conoscere altre pratiche virtuose ed individuare aree da destinare allo scopo. In particolare sono stati fondamentali gli incontri con l'organizzazione nazionale *Orti di pace*, la partecipazione al *Festival degli orti* a Villa reale di Monza, oltre che la visita-collaborazione con gli *orti comunali condivisi di Chiasso* (CH) che hanno fornito molti spunti per il futuro, aprendo la strada a numerose collaborazioni e iniziative che proporremo come ACLI Terra provinciale, a partire dal corso di Orticoltura teorico-pratico *Orto biologico e Tecniche di difesa* appena iniziato a Cocquio Trevisago. •

INFO: Giorgio Pozzi 338 89 16 068



SI CHIAMA "QUORTO" ED È UN ORTO-GIARDINO COMUNITARIO NATO DAL RECUPERO DA PARTE DEI CITTADINI DI UN'AREA DEGRADATA DI CIRCA 6.000 MQ A QUARTO OGGIARO, PERIFERIA DI MILANO, CON IL SUPPORTO DELLE ACLI MILANESI.



VINO, MIELE E ORTAGGI. STRUMENTI PER UNA "MESSA ALLA PROVA" SUL CAMPO

GIANCARLO, CON LA SUA COOPERATIVA SOCIALE AGRICOLA I GERMOGLI, DÀ LA POSSIBILITÀ AI SUOI "MALNATT" DI RISCATTARSI COLTIVANDO VITI SULLE COLLINE DEL MILANESE.

L'agricoltura sociale si afferma sempre più anche in Italia con un numero crescente di esperienze e progetti, come pratica che, in ambito agricolo ed alimentare, coniuga l'attività produttiva con lo svolgimento di una funzione sociale positiva. L'agricoltura sociale è pertanto un'agricoltura etica e socialmente responsabile, che favorisce il reinserimento terapeutico di soggetti svantaggiati nella comunità, opportunità di riabilitazione, integrazione lavorativa alle persone con bassa capacità contrattuale.

L'amore per la terra, l'equilibrio tra valori sociali ed il rispetto per ogni individualità, il riconoscimento delle diverse etnie: questi sono i valori che muovono "I Germogli", una cooperativa sociale agricola di tipo A, socia ACLI Terra Varese, nata nelle colline di San Colombano al Lambro e che collabora e sostiene con il proprio lavoro la Casa Famiglia Sherwood, struttura che si occupa di minori e di giovani provenienti spesso da carceri minorili, offrendo una nuova opportunità di inserimento nella vita sociale e lavorativa, attraverso l'esperienza della vita agricola in comune, guidata e coordinata da educatori, psicologi e volontari. Qui si producono quotidianamente vino, miele e ortaggi che diventano strumenti per una crescita guidata, una "messa alla prova" sul campo e una progressiva responsabilizzazione nel mondo del lavoro. La cooperativa coinvolge 3 persone a tempo pieno e, in base al periodo, dai 3 agli 8 ragazzi a tempo parziale, borsa lavoro o in tirocini formativi. Utilizziamo solo energie rinnovabili e riduciamo al minimo l'impatto con la natura. •

VISITA IL SITO: www.germogli.bio.it



FELICI DA MATTI

LA COOPERATIVA SOCIALE AGRICOLA FELICI DA MATTI È A RISCHIO CHIUSURA. SOSTENIAMOLA CON UN ACQUISTO SOLIDALE

Felici da matti è una Cooperativa che dona occasioni di rinascita a persone con disabilità mentale, garantendo loro un lavoro e una giusta retribuzione. Da questo lavoro d'unione e amore nascono detergenti per la casa che non solo aiutano il prossimo, ma che vengono realizzati recuperando gli oli esausti, dando un impatto positivo anche all'ambiente.

Inoltre le aromatizzazioni sono il frutto di colture di propri agrumi locali.

Si sente parlare tanto di sostenibilità, quello che fa Felici da matti è veramente l'esempio del rispetto e della voglia di costruire un mondo migliore.

Per aiutarli basta un acquisto e utilizzare per la propria casa uno dei loro detergenti rispettosi delle persone e dell'ambiente. •

VISITA IL SITO: www.felicidadamatti.it



IL POTERE DELLE SCELTE

/ di **Federica Vada**



L'agricoltura biodinamica, ala dell'agricoltura biologica, è una cosa seria?

Spesso ce lo domandiamo tra gli scaffali dei supermercati, mentre siamo intenti a spulciare la lista degli ingredienti dei prodotti che vogliamo acquistare. E se lo domandano anche alcuni scienziati durante qualche intervista, quanto lasciando intendere tra le righe che no, non lo è, condizionata com'è dalle sue origini intrinseche di esoterismo, astrologia e altre panzane. Dove non c'è scienza, gli scienziati dubitano possano esserci sapienza o virtù di altro genere degne di valore.

C'è però un punto che gli "sciezisti" - mi si perdoni l'etichettatura - non affrontano mai. I biodinamici, per quanto spassosa possa sembrare la loro attitudine a seppellire corna di mucca, e per quanta derisione possa meritare il fatto che lavorano di più e raccolgono di meno, non producono

alcun danno ambientale. Il loro lavoro sarà anche "inutile", e surclassato dalla fantastica accelerazione produttiva dell'agroindustria (si produce cibo in conclamata eccedenza, quanto ne basterebbe per sfamare 10 miliardi di umani: dati FAO). Ma è pulito e integralmente rispettoso degli equilibri di madre terra. Per giunta tutti i produttori bio (dinamici e non) per continuare a produrre devono pagare il loro ente certificatore. Mentre chi riempie di lordure chimiche i campi e inquina le falde non paga un centesimo, e può continuare a farlo gratuitamente.

Non è un dato "scientifico" anche questo?

Quando proveremo a quantificare scientificamente e per davvero i costi ambientali? Non perché devoti alle congiunzioni astrali, ma perché responsabili del nostro mondo?

In questi decenni abbiamo sfruttato troppo questa terra, consumando le sue risorse, inquinato oltre ogni limite. Il nostro stile di vita, in qualche modo, farà sì che il nostro pianeta nei prossimi anni verrà a chiederci il conto. Credo che non vivremo il nostro futuro come una condanna, ma è certo che su questa esigenza di dover cambiare le nostre abitudini, dovremo costruire una riflessione profonda e personale che ci porti a mutare la nostra visione, il nostro modo di agire e di ragionare.

Questi sono aspetti che riguardano tutti noi ed il nostro futuro, vogliamo interessarcene o meno.

DICONO CHE "L'INFERNO SIA LASTRICATO DI BUONE INTENZIONI". CREDO CHE QUESTA FRASE SIA GENIALE, VISTO CHE A NOI STA L'IMMENSO POTERE PER RENDERE QUESTE BUONE INTENZIONI AZIONI CONCRETE, ASSUMENDO LA NOSTRA PIÙ GRANDE RESPONSABILITÀ: QUELLA DELLE NOSTRE SCELTE. •



TITOLO: **A RIVEDER LE STELLE**

REGIA: **EMANUELE CARUSO**

CON: **GIUSEPPE CEDERNA, MAYA SANSÀ, FRANCO BERRINO**

GENERE: **DOCUMENTARIO**

ANNO: **2020**

DURATA: **73'**

È in arrivo una tempesta. **A riveder le stelle** è un documentario che racconta il cammino di sei persone che in sette giorni hanno percorso 36 km tra le montagne della Val Grande piemontese. Un paesaggio lontano dall'artefizio umano, che con questo docu-film (realizzato con due cellulari e un drone, alimentati a energia eco-sostenibile) pone l'attenzione al drastico cambiamento climatico in atto negli ultimi anni. Le conseguenze sono da attribuire all'uomo, che con il suo modus operandi errato sta distruggendo il pianeta, spinto da una società dei consumi che pone come atto di sopravvivenza dell'umanità il consumo, appunto, delle risorse del nostro pianeta. Un viaggio a piedi in una terra selvaggia, come invito a riflettere su come poter salvare il nostro mondo da un inferno infuocato, che noi stessi abbiamo acceso.

Καιρός: TEMPO PER CAMBIARE

di **Stefania Barile** / Promotrice del progetto Youth Multimedia Contest, coordinatrice della Commissione Legalità Centro Internazionale Insubrico

In questi ultimi mesi siamo rimasti intrappolati tra pandemia e infodemia, tragicamente impigliati nella nostra stessa rete. Quella costruita dal genio umano nella sua nuova era, l'Antropocene, iniziata nel momento in cui il sistema tecnoeconomico globale ha cominciato a modificare gli equilibri del pianeta Terra, contribuendo ad aggravare il degrado ambientale associato ai livelli più avanzati dello sviluppo. Tale fattore ha favorito, se non l'origine, sicuramente la pandemia da Covid-19, *il terzo shock globale dopo l'11 settembre 2001 e la crisi finanziaria del 2008* e anche l'infodemia a quella corredata, sotto forma di una overdose di comunicazione contraddittoria e confusa che ha caratterizzato i mesi del contagio.

Dietro la massa di dati e informazioni che trattiamo, siamo una società confusa: vulnerabile, condizionabile, posta su basi insicure e frammentata dalle disuguaglianze. Per quanto ci sforziamo di conoscere, monitorare, prevedere, la vita sociale continua a sfuggire al controllo, a destabilizzare ogni tentativo di gestione. E allora possiamo fare nostra la riflessione di Günther Anders (L'uomo è antiquato, 1956) sull'uomo contemporaneo che *«per quanto si sforzi tende a rimanere indietro, rispetto alla velocità e alla complessità del mondo che costruisce»*, evidenziando la sproporzione crescente tra esperienza soggettiva e i processi che fanno funzionare la società. Pertanto rimaniamo esposti all'imprevedibile, da cui deriva un senso di spaesamento che non possiamo non trasmettere ai nostri giovani che incontrano difficoltà, non solo di relazione, in famiglia e a scuola.

CHE FARE?

Ancora una volta è don Lorenzo Milani la nostra fonte di ispirazione, come molte altre volte in questi tre anni di lavoro. Nella lettera a Elena Brambilla, generosa benefattrice che provvedeva ad inviare libri e materiale utile ai giovani allievi della Scuola, datata 28 settembre 1960, il Priore svela il grande segreto pedagogico del miracolo di Barbiana, per il quale per non rimanere imprigionati in uno stato di paura ed insicurezza, tutti noi docenti dobbiamo impegnarci a costruire un nuovo ambiente di apprendimento, una società "resiliente", una società che sa apprendere.



"DIS/PARI OPPORTUNITÀ", LA IV° EDIZIONE DI YOUTH MULTIMEDIA CONTEST - FINANZIATA DA FONDAZIONE LA SORGENTE E PROMOSSA DALLA ZONA ACLI DI VARESE - È UN PERCORSO FORMATIVO DI ALTO LIVELLO RIVOLTO AI DOCENTI DEGLI ISTITUTI SCOLASTICI DI 1° E 2° GRADO.

COME?

Ritornando all'origine, ritornando ad ascoltare ciò che il contesto sociale ci sta rivelando, avviando un processo di adattamento utile a trasformare le cose, cambiandone la forma e ospitando più vita. Pertanto la crisi, la trappola, la difficoltà si rivelano *kairós, il tempo propizio per cambiare ciò che fino a un giorno prima sembrava irrisolvibile*.

Questo è dunque il tempo giusto per agire e formulare una progettazione indicativa di un cammino da compiere con i nostri ragazzi a scuola. *Dis/pari opportunità per contrastare la disuguaglianza e la povertà educativa guardando a don Milani*, la IV edizione di Youth Multimedia Contest, si è rivelato molto utile in tal senso. Il percorso formativo didattico-metodologico e culturale di alto livello rivolto ai docenti degli Istituti scolastici di primo e secondo grado della provincia di Varese, ha permesso agli iscritti di approfondire le ultime ricerche in ambito sociologico, pedagogico e filosofico, presentate nel corso degli incontri da autorevoli docenti universitari e permesso loro di approfondire gli elementi più affini ai loro interessi. Un ringraziamento speciale va ad Agostino Burberi e a Sandra Gesualdi, che in questi anni hanno sostenuto il progetto Youth Multimedia Contest con la loro testimonianza e la loro competenza educativa, che nascono direttamente dalla Scuola di Barbiana, e ora anche a Lauro Seriacopi, che, in qualità di promotore del progetto Mi sta a cuore e responsabile del settore Scuola, ha accolto questa proposta riconoscendone la qualità e la coerenza con le attività della Fondazione don Milani. •

RIFORMA SANITARIA LOMBARDA: COSA CAMBIA PER NOI CITTADINI?

IL GRUPPO CULTURALE 'LA FORNACE' DEL CIRCOLO ACLI DI ARCISATE HA ORGANIZZATO, IN COLLABORAZIONE CON IL COMUNE, UNA SERATA PER COMPRENDERE MEGLIO LA RIFORMA SANITARIA LOMBARDA. CON I LORO INTERVENTI, I CONSIGLIERI REGIONALI EMANUELE MONTI E SAMUELE ASTUTI HANNO FATTO CHIAREZZA IN MERITO.

di **Roberto Andervill**

/ animatore sociale delle ACLI di Varese



Venerdì 18 febbraio nella sala "Lavoratori Frontalieri" di Arcisate si è presentata e discussa la Riforma della Sanità lombarda, che ha avuto il via libera con 48 voti a favore e 26 contrari durante l'Assemblea tenuta a Milano il 30 Novembre 2021. L'approvazione del Governo è arrivata l'11 febbraio 2022, pur con qualche riserva su alcuni punti che il Governo stesso ha chiesto di variare.

Organizzata dal Gruppo Culturale La Fornace del Circolo ACLI di Arcisate APS in collaborazione col Comune e la Pro Loco di Arcisate, la serata è stata importante per la presenza dei Consiglieri Regionali Emanuele Monti e Samuele Astuti, entrambi impegnati nella Riforma stessa dai rispettivi schieramenti politici. Oltre alla presenza al tavolo di Alberto Brusa Pasquè del Gruppo Culturale La Fornace che ha accolto i presenti ed aperto l'evento, relatore d'eccezione che ha guidato la serata è stato il Sindaco di Arcisate Dott. Gian Luca Cavalluzzi.

Il Consigliere Monti ha aperto la serata illustrando le novità della Riforma, rispettando il sottotitolo dell'evento

cosa cambia per il cittadino. A seguire il Consigliere Astuti ha fatto da contraltare, mettendo in risalto le criticità della Riforma stessa. L'amichevole dibattito ha coinvolto la trentina di presenti, tra cui spiccava la presenza del Sindaco di Bisuschio Giovanni Resteghini ed il presidente della Pro Loco di Arcisate, Yari Pegoraro. Il Sindaco Cavalluzzi ha poi espressamente invitato i relatori ad illustrare la situazione locale, che comprende l'Ospedale di Cuasso al Monte e la prossima apertura di una Casa della Comunità, come prevista dalla Riforma stessa. Riforma che vedrà il suo compimento soprattutto grazie ai fondi in arrivo dal PNRR. La Regione Lombardia ha avuto il merito di essere stata la prima a muoversi in questo ambito, in modo da essere pronta a recepire ed utilizzare i fondi in arrivo. L'apertura della Casa della Comunità, fortemente voluta dalla giunta comunale di Arcisate che ha individuato lo stabile dedicato a fronte di un cospicuo investimento, consentirà ai cittadini della Valceresio di avere un altro strumento attraverso cui coordinare tutti i servizi offerti sul territorio, in particolare



ai malati cronici. La Casa della Comunità è infatti finalizzata a costituire il punto di riferimento continuativo per la popolazione, anche attraverso un'infrastruttura informatica, un punto prelievi, la strumentazione polispecialistica, e ha il fine di garantire la promozione, la prevenzione della salute e la presa in carico della comunità di riferimento. Tra i servizi inclusi è previsto, in particolare, il punto unico di accesso (PUA) per le valutazioni multidimensionali (servizi sociosanitari) e i servizi dedicati alla tutela della donna, del bambino e dei nuclei familiari secondo un approccio di medicina di genere. Potranno inoltre essere ospitati servizi sociali e assistenziali rivolti prioritariamente alle persone anziani e fragili, variamente organizzati a seconda delle caratteristiche della comunità specifica.

L'evento ha aperto una serie di altri appuntamenti dedicati a questo tema che saranno ospitati a cura di altri Circoli ACLI APS, soprattutto grazie anche alla disponibilità del Consigliere Astuti che si è proposto come relatore anche in futuro.

CIRCOLO ACLI
PRENDIAMOCI CURA

LAVORO DOMESTICO: PARLANO LE ESPERTE

IL CIRCOLO ACLI PRENDIAMOCI CURA PROSEGUE CON LE INIZIATIVE DI AGGIORNAMENTO SUL LAVORO DOMESTICO DEDICATE AI SOCI E AI COLLABORATORI DOMESTICI.

Dopo una breve pausa, con la primavera riprendono le attività promosse dal circolo ACLI Prendiamoci cura APS, da sempre attivo nell'organizzazione di momenti di formazione riguardanti il mondo del lavoro domestico. Per i prossimi mesi ha previsto due incontri durante i quali verranno illustrate le ultime novità introdotte in materia previdenziale dall'Istituto Nazionale Previdenza Sociale. Queste le date:

GIOVEDÌ 31 MARZO / ORE 14:30

'Le novità principali del CCNL del lavoro domestico in vigore dal 1° ottobre 2020'

Ne parleremo con:

Nadia Cucchi - operatore del Patronato ACLI di Varese.

GIOVEDÌ 21 APRILE / ORE 14:30

'Quali tutele assistenziali e previdenziali per i lavoratori domestici'

Ne parleremo con:

Cosetta Pulimanti - direttore del Patronato ACLI di Varese.

Vi aspettiamo a Varese, in via Speri Della Chiesa Jemoli n.9.



**RESTA
SEMPRE
AGGIORNATO
SU INIZIATIVE
E NOTIZIE
DEL MONDO
DELLE ACLI!
SEGUICI SU
FACEBOOK
@AcliProvincialiVarese
E VISITA IL
NOSTRO
SITO**

www.aclivarese.org



CIRCOLO ACLI MORELLI BUSTO ARSIZIO COME HO CONOSCIUTO LE ACLI



INTERVISTA A MARIO ZAROLI, STORICO
PRESIDENTE DEL CIRCOLO ACLI 'LUIGI MORELLI'
DI BUSTO ARSIZIO.

Il mio arrivo alle ACLI risale ormai a circa 30 anni fa. Correva l'anno 1993 ed il parroco in quel tempo di Borsano, dove abito ancora oggi, era don Enrico Merlo.

Ogni anno era solito organizzare un pellegrinaggio e gli stava a cuore un possibile pellegrinaggio in Terra Santa. Nel 1993 decise di proporlo e, vista l'adesione di molte persone, si mise subito in azione.

Tra le persone che aderirono c'eravamo anche io e mia moglie. Finalmente arrivò il tanto sospirato giorno della partenza, tra i partecipanti c'era il Sig. Franco Fiora. In seguito scoprii che era l'allora presidente del circolo ACLI di Borsano.

La nostra guida era la signora Luigina da Vicenza, grande esperta e conoscitrice della Terra Santa.

Tra i vari luoghi della Terra Santa ci portò a visitare il santuario di Nostra Signora Regina di Palestina (Patrona dei Cavalieri del Santo Sepolcro). Il Santuario è a Deir Rafat, una località molto bella situata a circa 30km ad ovest di Gerusalemme. La struttura comprende una scuola, un orfanotrofio, un convento e il Santuario sulla cui facciata venne fatta erigere una statua della Beata Vergine Maria, alta sei metri, con la scritta "Reginae Palestinae". Il santuario allora era gestito da Suore provenienti da Vicenza ed il rettore era un sacerdote di Novara, Don Giacomo Capra. C'era un evidente legame di provenienza tra le Suore e la Signora Luigina.

Dobbiamo premettere (come poi ci hanno riferito) che dopo la guerra del golfo, a seguito dell'incendio dei

pozzi petroliferi, la temperatura cambiò e gli inverni erano diventati freddi. Oltre a questo fatto nell'inverno del 1992 la stufa da riscaldamento del dormitorio dell'orfanotrofio prese fuoco e lo spavento fu tale che per quell'inverno si arrangiarono come potevano. Don Giacomo Capra ci illustrò la situazione disastrosa del riscaldamento dell'oratorio chiedendo un aiuto concreto per risolverla.

Manco a farlo apposta, proprio il Sig. Franco Fiora era titolare di un'azienda idraulica, adesso passata al figlio, e si offrì per rifare un impianto di riscaldamento nel dovuto modo. Tornati a Borsano il Sig. Fiora si prodigò per cercare dei volontari che collaborassero con lui alla realizzazione dell'impianto.

Fu informata anche mia moglie la quale mi propose di aderire alla realizzazione dell'impianto stesso.

Io, dopo aver avuto il consenso dal mio datore di lavoro, accettai e ai primi di luglio partii per la Terra Santa.

Ritornato a Borsano e diventato amico di Franco mi disse che cercava dei volontari per aiutare la signora Irene che svolgeva, come volontaria, attività di Patronato presso il Circolo.

Io che lavoravo all'ufficio del personale da circa 20 anni presso la ditta Giovanni Crespi di Legnano, accettai di buon grado la proposta e fu così che conobbi le ACLI.

Dopo aver affiancato per qualche tempo la signora Irene, decidemmo di cercare un'altra scrivania e così iniziai, sotto la sua guida, a svolgere le pratiche. Aumentò il numero di persone che potevamo ricevere, io diventai sempre più indipendente nella gestione delle pratiche e, saputa la mia principale occupazione alla Crespi, gli utenti incominciarono a portare anche delle pratiche personali che andavano oltre l'attività di Patronato come dichiarazioni dei redditi e pratiche ad esse collegate.

In quel periodo Don Enrico, parroco di Borsano, andò in pensione ed arrivò un nuovo parroco. Dopo alcuni anni col nuovo parroco, per nostre divergenze di idee mi allontanai dalle ACLI e dall'attività di volontariato.

Rimasi per oltre un anno senza impegni extra lavorativi finché una sera il Sig. Daniele Moriggi mi chiamò per scambiare due chiacchiere. Per coincidenza al nostro primo incontro lo riconobbi come compagno di studi ai tempi dello studio per il diploma di Ragioniere.

Il Circolo ACLI di Busto Arsizio "Luigi Morelli" aveva appena perso il suo presidente e Daniele mi propose subito per questa carica. Alla riunione era presente anche il Direttivo del Circolo che approvò all'unanimità la



mia nuova carica. Fui molto lusingato dalla proposta e dal fatto che fu subito approvata. Questa carica la ricopro tuttora.

Nell'arco degli anni non ho perso il vizio di aiutare le persone e continuo ad aiutare parenti, amici ed ex colleghi nel completare le loro pratiche fiscali e di Patronato.

Questo perché nel frattempo sono diventato un promotore sociale e svolgo questa attività presso le Acli di Castellanza affiancando l'operatrice di sportello dedicato. Mi è rimasto il piacere di dedicare il mio tempo libero a queste attività ed alle persone, qualcosa che arriva direttamente dalle mie prime esperienze di volontariato in Terra Santa e dal mondo delle ACLI. •

di Roberto Andervill

/ animatore sociale delle ACLI di Varese

PROPOSTE RISERVATE AI SOCI

C.T. ACLI di Gallarate



RAVENNA, POMPOSA, BERTINORO

In viaggio con Dante

20 - 22 maggio

a partire da 410€

La quota comprende viaggio in pullman GT, sistemazione in hotel **** a Ravenna con trattamento di pensione completa e bevande incluse. Guida e accompagnatore, audioguide, ingressi a Sant'Apollinare in Classe, San Vitale, Mausoleo di Galla Placidia, Sant'Apollinare Nuovo, Battistero Neoniano e Abbazia di Pomposa. Assicurazione medico/bagaglio.



NAPOLI E PROCIDA

maggio e ottobre

a partire da 740€

La quota comprende viaggio A/R in treno veloce, bus in loco per trasferimenti. Guida per le visite. Sistemazione in hotel **** nel centro di Napoli, sei pasti in ristorante con bevande incluse. Ingressi ed esperienze, auricolari, accompagnatore. Assicurazione medico/bagaglio.

ROMA

Un incredibile scenario di bellezze

10 - 12 giugno

a partire da 685€

La quota comprende viaggio in treno alta velocità, bus per i transfer e le escursioni, guida. Sistemazione in hotel **** in zona centralissima a Roma con trattamento di pernottamento e prima colazione, 2 cene e 3 pranzi in ristorante. Bevande in tutti i pasti ½ minerale e ¼ di vino. Auricolari, ingressi, accompagnatore, assicurazione medico/bagaglio con copertura Cover Stay.

C.T. ACLI Gallarate

martedì 14:30 - 17.30 e giovedì 9:30 - 12:30

via Agnelli n.33 - 21013 Gallarate

tel. 0331.776395

 CTA "Luigi Rimoldi" Gallarate



ISOLA D'ELBA

La costa in giallo

26-29 maggio

a partire da 480€

Dalla bellezza delle coste alle eccellenti risorse del territorio, passando per le vicende che vedono protagonista Napoleone. La quota comprende viaggio in pullman GT, passaggio marittimo, sistemazione in villaggio *** sup. con trattamento di pensione completa e bevande ai pasti. Visite guidate come da programma, ingressi. Assicurazione medico/bagaglio con copertura Cover Stay, auricolari, accompagnatore Le Marmotte.

LA MAREMMA, GIGLIO E GIANNUTRI

2 - 5 giugno

a partire da 615€

La quota comprende viaggio in pullman GT, sistemazione in hotel 3 e 4 * con trattamento di mezza pensione e pranzi in ristorante. Minicrociera all'Isola del Giglio e Giannutri con pranzo a bordo a base di pesce. Giornata in fattoria tipica con spettacolo di Butteri maremmani e pranzo. Bevande ai pasti nella misura di ¼ di vino e ½ minerale. Guida, assicurazione medico/bagaglio con copertura Cover Stay, auricolari, accompagnatore Le Marmotte.



UMBRIA

La fioritura delle lenticchie

17 - 19 giugno

a partire da 380€

Viaggio in pullman GT, sistemazione in hotel **** con trattamento di mezza pensione. Pranzo in Frantoio il primo giorno, in ristorante tipico a Norcia e Spoleto. Bevande ai pasti nella misura di ¼ di vino e ½ minerale. Servizio guide come da programma, auricolari, accompagnatore Le Marmotte, assicurazione medico/bagaglio con copertura Cover-Stay.



SPAGNA

Gran tour dell'Andalusia

3 - 10 ottobre

a partire da 1220€

Scopri l'incanto del sud della Spagna. Da Siviglia con la sua splendida Cattedrale e il suo singolare quartiere Santa Cruz, fino a Malaga, dall'Alhambra di Granada all'incantevole Cordoba.

CONTATTACI PER RICEVERE I PROGRAMMI COMPLETI!



CTA CASSANO MAGNAGO SIRMIONE E DINTORNI

24 luglio 2022

90€

Viaggio in pullman GT, visita di Sirmione, pranzo a Cascina Maddalena, visita di un frantoio.

Iscrizioni entro 30 maggio. Contattaci:

0331.1587023 / ctacassano@aclivarese.it

C.T. ACLI di Saronno

PINARELLA DI CERVIA

Hotel Roxy ***

dal 19-6 al 11-9

minimo 1 settimana

Soggiorno marino a Pinarella di Cervia con trattamento all inclusive, servizi mare, agevolazioni piano famiglia e sconti per bambini. Previsto viaggio in bus: per Pinarella il 3/07 e da Pinarella il 17/07, per Pinarella il 21/08 e da Pinarella il 4/09.



C.T. ACLI 'Santa Marta' Saronno

lunedì - mercoledì - venerdì 9:30 - 11:30

vicolo Santa Marta n.7 - 21047 Saronno

tel. 02.96703870 / email ctasantamarta@libero.it

VIAGGI E GITE

Urbino e Recanati, l'arte di Raffaello e Leopardi

dal 16 al 18 maggio

Roma, castelli romani e laghi vulcanici

dal 6 al 10 giugno

Lago di Garda e Madonna della Corona

28 giugno

Padova e Venezia

dal 13 al 14 settembre

Soggiorno a Ischia

dal 18 al 25 settembre

C.T. ACLI di Varese



BRAVO RESORT - PORTO PINO

località Sant'Anna Arresi (CA)

11 - 18 giugno

a partire da 1090€

Andare alla ricerca del relax, lasciandosi conquistare dai ritmi della natura in un paesaggio unico nel suo genere. Le caratteristiche dune di sabbia bianchissima, le acque cristalline della Sardegna e la splendida baia in cui è incastonato, fanno da cornice al Bravo Porto Pino. Situato sulla costa sud-occidentale nella località da cui prende il nome, a circa 6 km da Sant'Anna Arresi e a 80 km circa da Cagliari, il villaggio offre la possibilità di scoprire le bellezze di un territorio selvaggio e incontaminato, in una zona di inestimabile interesse naturale tra le più suggestive di tutta la Sardegna.

COSTIERA AMALFITANA

Amalfi, Positano, Napoli, Salerno, Capri, Pompei

11 - 18 settembre

a partire da 1290€

La quota comprende trasferimento da Varese alla Stazione Centrale di Milano e viaggio con treno alta velocità in carrozze di 2° classe. Sistemazione in hotel *** con trattamento di pensione completa incluso bevande ai pasti, quattro pranzi in ristorante e uno in pizzeria a Napoli. Visite guidate ed escursioni, bus locale per spostamenti e visite, battelli e minibus per giro isola a Capri. Assicurazione medico/bagaglio con copertura Cover Stay, ingressi.

C.T. ACLI Varese

lunedì e giovedì dalle 9:00 - 12:00

via Speri Della Chiesa n.9 - 21100 Varese

tel. 0332.497049 / email cta@aclivarese.it

f CTA Varese - Turismo sociale

ALBENGA

Casa per ferie XXV aprile

minimo 7 notti

a partire da 322€

ARMA DI TAGGIA

Villa Sacra famiglia

a partire da 46€

DIANO MARINA

Villa Gioiosa

a partire da 50€

ISCHIA BENESSERE

Soggiorni termali in treno A/V o bus

Hotel Hermitage & Park ****

Ischia porto

Albergo Terme San Lorenzo ****

Lacco Ameno

Albergo Terme Villa Svizzera ****

Lacco Ameno



INFORMAZIONI, PRENOTAZIONI, RICHIESTA PROGRAMMI DETTAGLIATI CTA VARESE: tel. 0332/497049 / email: cta@aclivarese.it

Si ricorda che i soggiorni sono riservati ai soci C.T.A. (Centro Turistico ACLI). Il costo della tessera per il 2022 è di € 13 (con validità dal 1 dicembre 2021 al 30 novembre 2022), mentre i tesserati ACLI devono richiedere l'opzione C.T.A. del costo di € 5. Infine, per quanto concerne coloro che hanno sottoscritto la delega FAP sulla pensione, il costo dell'opzione non sarà da addebitare al socio ma sarà a carico della FAP. La tessera comprende l'assistenza sanitaria Mondial Assistance.



VARESE



CAF ACLI

SERVIZIO SUCCESSIONI

La **Dichiarazione di successione** comporta, da parte dell'erede che la presenta e a nome di tutti gli eredi, il pagamento di imposta di successione, tasse di trasferimento e diritti catastali.

È un **adempimento obbligatorio** previsto dalla legge a seguito del decesso di una persona che risultava proprietaria di beni immobili (case, terreni) e/o di patrimoni mobiliari (c/c, azioni, titoli ecc.).

30 GIORNI

Garantiamo tempistiche ristrette grazie alla nuova successione telematica

Il **Servizio Successioni** si occupa di:

- predisporre e registrare l'atto di successione
- calcolare le imposte dovute
- predisporre e registrare la domanda di voltura per via telematica

INFO E APPUNTAMENTI

0332.281357 | successioni@aclivarese.it
www.aclivarese.org/successioni

Contattare il Patronato è facile!

**DA LUNEDÌ A VENERDÌ
DALLE 8:30 ALLE 17:30**



WHATSAPP

per fissare un appuntamento

378.3018042



NUMERO UNICO PROVINCIALE

per fissare un appuntamento o prenotare
l'accesso presso le nostre sedi

0332.287393



IMMIGRAZIONE COLF E BADANTI

0332.286838



E-MAIL

patronato@aclivarese.it